

Capitolo 6

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE TRAMITE INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

6.1 INTRODUZIONE

Il presente capitolo analizza la struttura e le tendenze recenti dell'internazionalizzazione tramite investimenti diretti all'estero (IDE) delle imprese della provincia di Milano, con riferimento ad entrambi i lati dell'internazionalizzazione, ovvero sia alle partecipazioni assunte da imprese milanesi in imprese estere, sia alle partecipazioni di multinazionali estere in imprese milanesi. Questo argomento da anni è puntualmente presentato nel rapporto Milano Produttiva basando le analisi sulle informazioni contenute nella banca dati Reprint, sviluppata presso il Politecnico di Milano nell'ambito delle ricerche sull'internazionalizzazione dell'industria italiana promosse in passato dal CNEL e dall'ICE (la più recente è pubblicata in Mariotti e Mutinelli, 2005).

Grazie al supporto dell'ICE e della Camera di Commercio di Milano, da alcuni anni il campo di indagine della banca dati, in precedenza limitato alle sole attività manifatturiere, si è esteso all'intero sistema delle imprese industriali e all'insieme dei servizi che ne supportano le attività. In modo puntuale, con riferimento alla classificazione Ateco adottata dall'Istat, le rilevazioni della banca dati abbracciano attualmente i seguenti settori:

- industria estrattiva e manifatturiera (cod. 11-37);

- energia, gas, acqua (cod. 40-41);
- costruzioni (cod. 45);
- commercio all'ingrosso (cod. 50-51);
- logistica e trasporti (cod. 60-63, escluso 63.3);
- servizi di telecomunicazione (cod. 64.2);
- software e servizi di informatica (cod. 72);
- altri servizi professionali (cod. 71, 73, 74).

Sia per l'insieme, sia per ciascuno di questi settori, vieppiù disaggregati, le informazioni contenute nella banca dati consentono di analizzare la consistenza, la dinamica evolutiva, la qualità e le caratteristiche economiche della multinazionalizzazione attiva (in uscita) e passiva (in entrata) della nostra struttura industriale. In particolare, per ciascuna impresa – casa madre e partecipata – coinvolta nei processi considerati, vengono reperiti i dati economici essenziali (fatturato, dipendenti, tipologia produttiva, localizzazione delle attività, struttura proprietaria, ecc.), con riguardo a tutti gli assets che definiscono la sua dimensione multinazionale, siano essi relativi ad attività produttive, commerciali, di ricerca e di servizio.

Le analisi seguenti faranno dunque riferimento a tutte e sole le attività sopra indicate.

6.2 L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE

L'aggiornamento all'inizio del 2005 della banca dati *Reprint* consente di delineare il sottostante quadro generale della multinazionalizzazione attiva e passiva delle imprese italiane (tab. 1). Le imprese all'estero comunque partecipate da imprese italiane sono 16.832 (tale dato include partecipazioni di controllo, paritarie e minoritarie). Le imprese investitrici ammontano a 5.750 unità, tra gruppi finanziario-industriali ed imprese autonome. I dipendenti totali all'estero sono pari a 1.084.417 unità, mentre il fatturato realizzato dalle affiliate estere nel 2004 è stato di 275 miliardi di euro. Le

partecipazioni di controllo riguardano lo 85,6% delle imprese partecipate, lo 80,6% dei dipendenti e lo 81,3% del fatturato totale. Sul fronte opposto, le imprese italiane partecipate dall'estero sono 7.181, con l'intervento di 3.873 gruppi multinazionali esteri. Il totale dei dipendenti in Italia è di 920.575 unità, mentre il fatturato 2004 delle imprese partecipate è stato di oltre 382 miliardi di euro. Le partecipazioni di controllo sono in questo caso nettamente preponderanti, dato che esse riguardano il 92,2% delle imprese partecipate dall'estero, lo 86,8% dei dipendenti e lo 86,2% del fatturato totale.

Tab. 1: Quadro generale delle partecipazioni italiane all'estero ed estere in Italia al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Partecipazioni italiane all'estero (a)		Partecipazioni estere in Italia (b)		(b)/(a)
	N.	%	N.	%	
Totale					
Imprese investitrici (N.)	5.750	100,0	3.873	100,0	1,48
Imprese partecipate (N.)	16.832	100,0	7.181	100,0	2,34
Dipendenti (N.)	1.084.417	100,0	920.575	100,0	1,18
Fatturato (Mln di euro)	275.086	100,0	382.267	100,0	0,72
Partecipazioni di controllo					
Imprese investitrici (N.)	4.825	83,9	3.691	95,3	1,31
Imprese partecipate (N.)	14.416	85,6	6.623	92,2	2,18
Dipendenti (N.)	873.983	80,6	798.922	86,8	1,09
Fatturato (Mln di euro)	223.670	81,3	329.425	86,2	0,68
Partecipazioni paritarie e minoritarie					
Imprese investitrici (N.)	1.388	24,1	373	9,6	3,72
Imprese partecipate (N.)	2.416	14,4	558	7,8	4,33
Dipendenti (N.)	210.434	19,4	121.653	13,2	1,73
Fatturato (Mln di euro)	51.416	18,7	52.842	13,8	0,97

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Il quadro delineato, rimasto stabile negli ultimi anni, segue un periodo di rilevanti mutamenti per l'integrazione internazionale dell'industria italiana, a causa principalmente dell'espansione multinazionale delle nostre imprese. Dalla metà degli anni ottanta, infatti, ha preso avvio una fase di inseguimento multinazionale che vede il saldo tra i dipendenti nelle partecipazioni dirette estere in uscita ed in entrata divenire favorevole al lato dell'investimento italiano all'estero.

Le partecipazioni in entrata, tuttavia, sembrano ancora caratterizzarsi per un maggiore spessore strategico. Il confronto basato sui dipendenti collegati a tutte le partecipazioni estere in entrata ed in uscita premia il lato dell'uscita, grazie alla presenza di una significativa componente di partecipazioni italiane in paesi con funzione di produzione – dati i prezzi relativi di capitale e lavoro – polarizzata su tecnologie utilizzatrici di lavoro. In termini di fatturato,

la consistenza delle partecipazioni in entrata sopravanza ancora nettamente quella delle partecipazioni in uscita.

La composizione settoriale vede l'assoluta prevalenza, sia in uscita che in entrata, dell'industria manifatturiera, se pur con una non trascurabile differenza in termini di incidenza relativa: riferendoci ai dipendenti, la quota di questo comparto sul totale è del 78,5% in uscita, ma scende al 65,1% in entrata. Di tale differenza beneficiano, sul lato delle partecipazioni dall'estero, i diversi settori dei servizi. Tra essi, comparativamente alla consistenza delle partecipazioni in uscita, assumono rilevanza i servizi professionali, i servizi di logistica e trasporto ed i servizi di informatica e di telecomunicazione (particolarmente nel sottoinsieme delle partecipazioni di controllo); più equilibrata, se pur con un saldo sempre favorevole all'entrata, la consistenza delle attività commerciali.

6.3 L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MILANESI: IL QUADRO DI SINTESI

La Lombardia e in essa la provincia di Milano rappresentano un'area cruciale nel contesto nazionale anche nel campo dei processi di multinazionalizzazione tramite investimenti diretti esteri, così come per la maggior parte degli indicatori di attività economica e industriale (tab. 2).

Sempre con riferimento a tutti e soli i settori di attività considerati dalla banca dati Reprint, sono infatti 2.018 le imprese lombarde attive sulla scena internazionale all'inizio del 2005 tramite almeno un'impresa controllata o partecipata all'estero; esse costituiscono il 35,1% di tutte le multinazionali italiane. Le imprese estere partecipate da imprese lombarde

sono 6.164, occupano oltre 386mila dipendenti e il loro fatturato ha sfiorato nel 2004 gli 82,7 miliardi di euro. L'incidenza della Lombardia sul totale nazionale è dunque pari rispettivamente al 36,6% delle imprese partecipate, al 35,6% dei loro dipendenti e al 30,1% del fatturato. Le partecipazioni di controllo attribuibili a imprese lombarde riguardano 5.208 imprese estere, con 288 mila dipendenti e un fatturato 2004 di 63,6 miliardi di euro. Le quote sul totale nazionale sono pari rispettivamente al 36,1% delle imprese partecipate, al 33% dei dipendenti e al 28,5% del fatturato.

Tab. 2: L'internazionalizzazione delle imprese lombarde e milanesi al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Provincia di Milano				Lombardia			
	Totale		Partecipazioni di controllo		Totale		Partecipazioni di controllo	
	N.	% su Italia	N.	% su Italia	N.	% su Italia	N.	% su Italia
Partecipazioni all'estero (in uscita)								
Imprese investitrici	980	17,0	859	14,9	2.018	35,1	1.791	31,1
Imprese partecipate	3.469	20,6	2.891	20,1	6.164	36,6	5.208	36,1
Dipendenti	237.227	21,9	167.837	19,2	386.228	35,6	288.092	33,0
Fatturato (Mln. euro)	47.552	17,3	34.609	15,5	82.675	30,1	63.693	28,5
Partecipazioni estere (in entrata)								
Imprese partecipate	2.996	41,7	2.854	43,1	3.719	51,8	3.514	53,1
Stabilimenti	720	18,3	666	18,9	1.370	34,9	1.242	35,3
Dipendenti	336.300	36,5	310.201	38,8	427.498	46,4	395.052	49,4
Fatturato (Mln. euro)	153.474	40,1	142.644	43,3	176.945	46,3	164.040	49,8

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Le multinazionali milanesi censite all'inizio del 2005 (ovvero le imprese con *headquarters* in provincia di Milano che a tale data contano almeno un'impresa partecipata all'estero e che non sono a loro volta controllate da soggetti esteri) sono invece 980; 3.469 le imprese estere partecipate, con 237.227 dipendenti e un fatturato 2004 di 47,6 miliardi di euro. L'incidenza della provincia di Milano sul totale nazionale è pari al 17% in relazione al numero dei soggetti investitori e al 17,3% per fatturato realizzato all'estero, ma raggiunge il 20,6% in relazione al numero delle imprese estere partecipate e il 21,9% in funzione dei dipendenti all'estero¹. Le imprese milanesi con almeno un'impresa controllata all'estero sono 859; le controllate estere sono in tutto 2.891, con quasi 168mila dipendenti e un fatturato 2004 di

34,6 miliardi di euro. L'incidenza sul totale nazionale scende al 14,9% delle imprese investitrici, al 20,1% delle imprese estere partecipate, al 19,2% dei dipendenti e al 15,5% del fatturato².

Ancor più rilevante l'incidenza di Milano e della Lombardia sul totale nazionale sul versante dell'internazionalizzazione passiva. Le imprese a partecipazione estera localizzate in regione sono 3.719, pari al 51,8% del totale nazionale; esse occupano oltre 427 mila dipendenti (il 46,4% del totale) e nel 2004 hanno fatturato quasi 177 miliardi di euro (46,3%). Le imprese a partecipazione estera con sede in provincia di Milano sono invece 2.996, con oltre 336mila dipendenti e un fatturato riferito al 2004 di circa 153 miliardi di euro; l'incidenza sul totale nazionale risulta pari al 41,7% delle imprese partecipate, al 36,5%

¹ Il lettore avrà potuto constatare come il fatturato medio delle partecipate estere delle imprese milanesi sia inferiore alla media nazionale; tale situazione è però determinata principalmente dall'assai elevato fatturato per addetto delle partecipate estere del gruppo ENI (attribuite al Lazio) e del gruppo Fiat (attribuite a Torino).

² La rilevanza assunta per la provincia di Milano dalle partecipazioni non di controllo è peraltro sostanzialmente determinata dal fatto che le controllate estere di ST Microelectronics sono attribuite solo pariteticamente a Milano (la sede italiana è ad Agrate) essendo il gruppo di proprietà congiunta italo-francese.

dei dipendenti e al 40,1% del fatturato. L'incidenza di Milano e della Lombardia sul totale nazionale sale ulteriormente se si considerano le sole partecipazioni di controllo, modalità di investimento di gran lunga preferita dalle imprese multinazionali presenti in regione e nel suo capoluogo. Le 2.854 imprese a controllo estero con sede in provincia di Milano rappresentano infatti il 43,1% del totale nazionale, mentre il peso della Lombardia (3.514 imprese a controllo estero con sede nella regione) sale al 53,1%.

Prima di procedere nell'analisi è necessario osservare come l'occupazione e il fatturato delle imprese a partecipazione estera siano rilevabili solo a livello di impresa e non a livello di stabilimento o unità locale, essendo di fatto impossibile monitorare l'occupazione di ogni singola unità locale per l'intero universo delle imprese censite dalla banca dati. Di conseguenza, a ciascuna provincia o regione sono integralmente attribuiti i dipendenti e il fatturato delle imprese che in essa hanno la propria principale sede operativa (il riferimento è alla sede amministrativa piuttosto che alla sede legale), mentre reciprocamente non sono ad essa attribuiti i dipendenti e il fatturato di unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.) di imprese la cui sede principale è però localizzata in un'altra provincia o regione³. In altre parole, dipendenti e fatturato delle imprese partecipate con sede in provincia di Milano riflettono la consistenza complessiva delle attività sotto il comando degli *headquarters* milanesi, mentre il numero effettivo dei dipendenti delle imprese a partecipazione estera che svolgono la propria attività lavorativa in provincia di Milano risulta certamente inferiore a tale

dato.

Milano e la Lombardia rivestono un ruolo importante come localizzazione non solo degli *headquarters* delle imprese a partecipazione estera, ma anche degli stabilimenti produttivi di imprese industriali a partecipazione estera. Il numero di unità produttive localizzate in regione che fanno capo ad imprese partecipate dall'estero è pari all'inizio del 2005 a 1.370 unità, corrispondenti al 34,9% del totale nazionale; di queste, oltre la metà sono localizzate in provincia di Milano (si tratta di 720 unità produttive, pari al 18,3% del totale nazionale).

Nel complesso, per la provincia di Milano il saldo tra partecipazioni in uscita e in entrata è favorevole al lato dell'uscita in relazione al numero di imprese partecipate all'estero/dall'estero (3.469 contro 2.996), mentre appare nettamente sfavorevole qualora si consideri il numero di dipendenti coinvolti dalle partecipazioni estere/dall'estero (il saldo è negativo per quasi centomila unità: 237.227 contro 336.300) o il fatturato delle imprese partecipate (in modo assai più netto: il rapporto è inferiore a un terzo, 47,6 miliardi di euro contro oltre 153). Analoga situazione si riscontra a livello regionale, dove il saldo è chiaramente favorevole all'uscita in riferimento al numero di imprese partecipate (6.164 contro 3.719) ma si mantiene negativo in termini di dipendenti (386.228 contro 427.498) e di fatturato (176 miliardi di euro contro 82,7).

Il prevalere dell'internazionalizzazione passiva evidenzia indubbiamente la forte attrazione storicamente esercitata dalla regione e dal suo capoluogo nei confronti degli investitori esteri. D'altro lato, tale situazione risulta atipica nel contesto delle maggiori economie industrializzate, che solitamente presentano un saldo tra internazionalizzazione attiva e passiva favorevole al lato degli IDE in uscita. Tuttavia, il fatto che Milano e la Lombardia registrino un saldo negativo di internazionalizzazione di tale entità appare un evidente segnale di difficoltà delle nostre imprese nell'adottare forme di espansione all'estero diverse e più impegnative rispetto alle tradizionali forme mercantili.

³ Esemplicativamente, alla provincia di Milano sono assegnati tutti i dipendenti di ST Microelectronics, nonostante quasi la metà di questi operino in realtà negli impianti di Catania dell'impresa italo-francese; analogamente, al capoluogo lombardo sono attribuiti tutti i dipendenti di IBM Italia, che pure dispone filiali di vendita, assistenza tecnica e sviluppo software in varie province italiane; e così via.

6.4 STRUTTURA E TENDENZE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE ATTIVA

L'analisi della dinamica delle partecipazioni estere nell'insieme dei settori considerati dalla banca dati Reprint è possibile solo a partire dall'inizio del corrente decennio; nondimeno, per il settore manifatturiero è possibile evidenziare alcune tendenze evolutive di lungo periodo, grazie alla disponibilità delle indagini promosse a partire dalla metà degli anni ottanta dal CNEL prima e dall'ICE in seguito, che ci consentono di delineare, sia pure in termini

qualitativi, un quadro di un certo interesse. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione attiva, ovvero le partecipazioni italiane in imprese industriali estere, dalla metà degli anni ottanta ad oggi si registra un significativo ridimensionamento del peso di Milano in ambito lombardo e nazionale, collegato alla crescita differenziale di aree emergenti della regione e del paese (Tab. 3).

Tab. 3: Evoluzione dell'incidenza delle partecipazioni di imprese milanesi e lombarde in imprese industriali estere sul totale nazionale, 1° gennaio 1986–1° gennaio 2005 (valori percentuali)

	% provincia di Milano/Italia			% Lombardia/Italia		
	Investitori	Partecipate estere Imprese	Dipendenti	Investitori	Partecipate estere Imprese	Dipendenti
– al 1° gennaio 1986	23,9	30,6	39,5	37,5	40,2	42,4
– al 1° gennaio 1990	25,7	33,4	35,5	39,1	41,0	39,1
– al 1° gennaio 1994	19,5	24,8	23,0	36,5	38,7	33,7
– al 1° gennaio 1998	15,1	22,8	23,1	33,9	33,3	31,1
– al 1° gennaio 2002	14,6	18,7	19,9	36,8	38,3	36,3
– al 1° gennaio 2005	14,3	17,6	19,3	36,4	37,8	35,4

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

La distanza nella propensione multinazionale tra le imprese milanesi e le altre imprese italiane è così andata nel tempo riducendosi, man mano che cresceva il numero di soggetti investitori che avviavano strategie di internazionalizzazione.

Almeno in parte il ridimensionamento delle quote spettanti a Milano e alla Lombardia in ambito nazionale deve essere dunque considerato fisiologico.

Tuttavia, l'analisi di lungo periodo evidenzia per le imprese milanesi – a differenza non solo della situazione nazionale, ma anche di quella delle altre imprese lombarde – una sostanziale stasi della consistenza delle partecipazioni estere in tutto il periodo

successivo alla svalutazione della lira (1992): il numero totale dei dipendenti delle imprese industriali estere partecipate da imprese milanesi risulta oggi attestato sui livelli raggiunti già all'inizio degli anni novanta (circa 156.500 dipendenti contro quasi 155mila)⁴.

⁴ In parte, tale negativo andamento è condizionato da movimenti interni a grandi gruppi industriali. Per la provincia di Milano particolarmente rilevanti sono gli effetti della fusione per incorporazione di Agip SpA in ENI SpA, che nel 1997 ha comportato l'alienazione delle relative partecipate estere

Nel medesimo periodo, le altre imprese lombarde sono risultate assai più dinamiche e la consistenza delle loro partecipazioni estere è cresciuta di quasi 9 volte (il numero dei dipendenti delle imprese estere partecipate è passato da 15.500 nel 1990 a quasi 160mila nel 2004). È vero che la provincia di Milano mantiene una propensione all'internazionalizzazione sensibilmente superiore alla media nazionale; ma a questo riguardo è doveroso

di Agip dalla provincia di Milano (l'impresa aveva sede a San Donato Milanese) e la loro attribuzione a quella di Roma, ove ha sede la capogruppo.

ricordare come l'Italia occupi una posizione di retroguardia nel *club* dei principali paesi industrializzati.

Alla luce di ciò, le dinamiche precedentemente illustrate non rappresentano un bel segnale circa la competitività internazionale delle imprese milanesi.

Ulteriori spunti di interesse emergono dall'analisi delle strutture settoriali e geografiche delle partecipazioni estere delle imprese milanesi. Per quanto concerne la composizione settoriale, il confronto con la media nazionale premia i settori a maggiore intensità tecnologica, mentre l'incidenza dei settori tradizionali e di quelli specialistici è spesso limitata (tab. 4).

Tab. 4: Imprese estere partecipate da imprese milanesi, per settori di attività, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

Settori di attività	Imprese estere partecipate			Dipendenti delle imprese estere partecipate		
	N.	%	% su Italia	N.	%	% su Italia
Industria estrattiva	6	0,2	2,4	34	0,0	0,3
Industria manifatturiera	1.031	29,7	17,6	164.350	69,3	19,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	83	2,4	13,3	14.670	6,2	12,1
Tessile, abbigliamento, cuoio e calzature	88	2,5	7,7	6.480	2,7	4,9
Carta, prodotti in carta, editoria e stampa	144	4,2	38,2	6.555	2,8	21,4
Prodotti energetici	1	0,0	1,9	232	0,1	6,0
Chimica, farmaceutica, fibre artific. e sint.	156	4,5	47,6	17.029	7,2	50,2
Prodotti in gomma e plastica	73	2,1	21,0	13.738	5,8	42,4
Materiali da costruzione, vetro e ceramica	26	0,7	6,4	3.954	1,7	5,3
Metallurgia e prodotti in metallo	91	2,6	15,3	10.878	4,6	13,5
Macchine e apparecchiature meccaniche	104	3,0	13,5	11.671	4,9	12,5
Prodotti elettrici ed elettronici	186	5,4	33,3	65.907	27,8	56,8
Mezzi di trasporto e componenti	40	1,2	13,0	9.249	3,9	8,6
Altre industrie manifatturiere	39	1,1	11,1	3.987	1,7	15,4
Energia elettrica, gas e acqua	92	2,7	22,4	10.279	4,3	65,6
Costruzioni	419	12,1	49,9	21.376	9,0	71,3
Commercio all'ingrosso	1.439	41,5	20,0	25.466	10,7	27,3
Logistica e trasporti	134	3,9	15,9	1.018	0,4	13,1
Servizi di informatica e telecomunicazioni	56	1,6	11,6	754	0,3	1,7
Altri servizi professionali	292	8,4	31,2	13.950	5,9	48,8
Totale	3.469	100	20,6	237.227	100	21,9

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Le attività produttive all'estero delle imprese milanesi assumono particolare rilievo, sia in termini assoluti che in riferimento al dato nazionale, nelle filiere chimica-farmaceutica-fibre-prodotti in gomma e plastica ed in quella dei prodotti elettrici ed elettronici. Meno significativa appare invece la consistenza delle partecipazioni estere delle imprese milanesi nei rimanenti comparti industriali: industria estrattiva, tessile (Zucchi-Bassetti), abbigliamento (Prada), cuoio e calzature, legno e prodotti in legno, carta, editoria e stampa (RCS), prodotti energetici, materiali per l'edilizia, mezzi di trasporto (Magneti Marelli), mobili e altre industrie manifatturiere.

La dinamica relativa al periodo più recente (Tab. 5) evidenzia una significativa riduzione della consistenza delle partecipazioni milanesi all'estero negli ultimi due anni considerati (sul forte calo del 2003 pesa in particolare la dismissione operata da Italenergia nei confronti delle attività del settore agro-alimentare controllate tramite Eridania Béghin-Say). Negativo anche l'andamento del settore meccanico, mentre quello dei prodotti in gomma e plastica è l'unico del comparto manifatturiero ad evidenziare una crescita lungo l'intero periodo. Tra i rimanenti settori, merita di essere segnalata anche la positiva dinamica delle costruzioni.

Tab. 5: Imprese estere partecipate da imprese milanesi, per settori di attività, 1° gennaio 2002 – 1° gennaio 2005 (valori assoluti)

Settori di attività	Imprese estere partecipate				Dipendenti delle imprese estere partecipate			
	2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005
Industria estrattiva	8	7	7	6	15	38	36	34
Industria manifatturiera	1.137	997	1.016	1.031	196.659	173.995	160.712	164.350
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	226	82	82	83	32.016	32.473	13.012	14.670
Tessile, abbigliamento, cuoio e calzature	80	83	86	88	7.686	7.547	4.899	6.480
Carta, prodotti in carta, editoria e stampa	137	139	143	144	6.552	6.828	6.973	6.555
Prodotti energetici	1	1	1	1	209	232	239	232
Chimica, farmaceutica, fibre artific. e sint.	147	150	152	156	15.935	15.132	17.368	17.029
Prodotti in gomma e plastica	74	78	77	73	15.698	14.500	14.687	13.738
Materiali da costruzione, vetro e ceramica	27	27	27	26	3.894	3.964	3.604	3.954
Metallurgia e prodotti in metallo	77	83	88	91	11.535	10.283	11.124	10.878
Macchine e apparecchiature meccaniche	110	98	101	104	32.709	14.543	11.947	11.671
Prodotti elettrici ed elettronici	188	184	186	186	54.575	55.781	60.723	65.907
Mezzi di trasporto e componenti	38	37	37	40	12.540	9.438	12.638	9.249
Altre industrie manifatturiere	32	35	36	39	3.310	3.274	3.498	3.987
Energia elettrica, gas e acqua	104	105	104	92	10.280	10.272	2.411	10.279
Costruzioni	340	398	418	419	16.912	16.328	28.451	21.376
Commercio all'ingrosso	1.459	1.408	1.435	1.439	24.716	23.398	20.915	25.466
Logistica e trasporti	129	131	136	134	971	976	842	1.018
Servizi di informatica e telecomunicazioni	54	60	59	56	866	1.243	1.771	754
Altri servizi professionali	270	273	288	292	10.793	10.280	6.751	13.950
Totale	3.501	3.379	3.463	3.469	261.212	236.530	221.889	237.227

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Per quanto concerne invece la distribuzione geografica delle partecipazioni estere (tab. 6), all'inizio del 2005 il peso dell'Unione Europea pre-allargamento si attesta vicino alla metà del totale se si guarda al numero di imprese partecipate (1.689, pari al 48,7%) e al 44,6% in termini di dipendenti (quasi 106mila); 347 imprese, con oltre 21.600 dipendenti, hanno sede nei paesi dell'Europa Centrale e Orientale, mentre altre 198 imprese, con oltre 17mila dipendenti, sono localizzate nei rimanenti paesi europei (la vicina Svizzera gioca un ruolo di primo piano in questo insieme).

Nel continente americano le imprese partecipate da imprese milanesi sono complessivamente 677, con una leggera prevalenza del Nord America rispetto all'America Latina (355 imprese partecipate contro 322); i ruoli si invertono se si guarda invece al numero di dipendenti (circa 24mila per l'America Latina contro poco più di 19mila per il Nord America).

Completano il quadro 375 imprese partecipate in Asia (con circa 34.500 dipendenti), 138 in Africa (circa 12.800 i

dipendenti) e 45 in Oceania (meno di 2mila dipendenti). Rispetto alla media nazionale, si evidenzia una minore propensione delle imprese milanesi ad investire nei paesi a più basso costo del lavoro dell'Europa centro-orientale e del Nord Africa (in queste aree l'incidenza percentuale della provincia di Milano sul totale nazionale è molto inferiore all'incidenza media); viceversa, rimane più forte della media il radicamento delle imprese milanesi nei paesi dell'Europa occidentale, in America Latina e in Asia.

Tra i singoli paesi è la Francia a costituire il principale *target* delle partecipazioni estere delle imprese milanesi: ben 457 imprese partecipate, con un'occupazione di oltre 33mila dipendenti. Altri cinque paesi ospitano oltre 10mila dipendenti in imprese partecipate da imprese milanesi: Germania (oltre 17.500 dipendenti in 287 imprese partecipate), USA (oltre 17.000 dipendenti in 313 imprese), il Regno Unito (oltre 15mila dipendenti in 305 imprese), Spagna (circa 21.200 dipendenti in 251 imprese) e Brasile (oltre 10.700 dipendenti in 104 imprese).

Tab. 6: Imprese estere partecipate da imprese milanesi, per area geografica, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Imprese partecipate			Dipendenti delle imprese partecipate		
	N.	%	% su Italia	N.	%	% su Italia
Unione Europea (15 paesi)	1.689	48,7	23,2	105.875	44,6	26,8
Belgio	55	1,6	23,3	1.461	0,6	11,7
Francia	457	13,2	25,0	33.026	13,9	30,4
Germania	287	8,3	20,8	17.550	7,4	17,3
Grecia	73	2,1	42,2	5.013	2,1	54,3
Paesi Bassi	98	2,8	27,3	7.018	3,0	46,9
Regno Unito	305	8,8	22,2	15.147	6,4	25,0
Spagna	251	7,2	23,6	21.204	8,9	40,5
Europa dell'Est	347	10,0	10,9	21.632	9,1	10,1
Polonia	72	2,1	15,9	4.620	1,9	12,0
Repubblica Ceca	26	0,7	14,1	3.851	1,6	27,0
Repubblica Slovacca	14	0,4	9,6	2.441	1,0	27,0
Romania	85	2,5	10,2	3.863	1,6	6,7
Russia	34	1,0	17,6	2.903	1,2	10,9
Ungheria	31	0,9	12,4	1.355	0,6	8,2

	Imprese partecipate			Dipendenti delle imprese partecipate		
	N.	%	% su Italia	N.	%	% su Italia
Altri paesi europei	198	5,7	31,9	17.260	7,3	34,5
Malta	5	0,1	20,8	2.483	1,0	80,5
Svizzera	125	3,6	37,0	10.219	4,3	44,9
Turchia	34	1,0	22,5	3.991	1,7	18,2
Nord America	355	10,2	17,9	19.377	8,2	21,8
Canada	42	1,2	18,5	2.318	1,0	15,6
USA	313	9,0	17,8	17.059	7,2	23,1
America Latina	322	9,3	22,6	23.916	10,1	16,9
Argentina	91	2,6	34,1	7.963	3,4	36,4
Brasile	104	3,0	20,0	10.748	4,5	13,6
Asia	375	10,8	20,1	34.446	14,5	31,6
Cina	87	2,5	16,4	6.553	2,8	17,0
Giappone	42	1,2	25,0	1.596	0,7	27,2
Hong Kong	36	1,0	17,2	296	0,1	14,4
India	41	1,2	24,3	4.287	1,8	36,1
Malaysia	19	0,5	19,2	5.759	2,4	87,1
Singapore	42	1,2	30,0	8.630	3,6	96,6
Africa	138	4,0	13,3	12.819	5,4	16,0
Egitto	18	0,5	18,0	3.229	1,4	46,5
Marocco	16	0,5	12,7	4.821	2,0	45,4
Oceania	45	1,3	22,5	1.902	0,8	16,1
Totale	3.469	100	19,7	237.227	100	21,7

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

6.5 STRUTTURA E TENDENZE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE PASSIVA

Anche sul versante dell'internazionalizzazione passiva la dinamica di lungo periodo mostra per la provincia di Milano un andamento meno vivace rispetto al dato regionale e nazionale. In particolare, nell'arco dell'intero periodo coperto dalla banca dati Reprint (1986–2005), il numero di imprese manifatturiere con sede in provincia di Milano è cresciuto del 31,4%, contro incrementi del 56,4% della Lombardia e dell'82,9% per l'Italia. All'inizio del 2005 le imprese industriali a partecipazione estera con sede in provincia di Milano rappresentano il 26,3% del totale nazionale, un dato pur ragguardevole ma

che segnala un calo di oltre 10 punti percentuali rispetto alla metà degli anni ottanta; alla stessa data gli stabilimenti localizzati in provincia rappresentano il 18,2% del totale nazionale, contro il 24,2% di 19 anni prima (Tab. 7). In termini di dipendenti la perdita di quote è ancora più ampia, anche se condizionata dalla partecipazione assunta da General Motors in Fiat Auto nel 2000 (la dismissione di tale partecipazione nel corso del 2005 porterà inevitabilmente in occasione della prossima rilevazione ad un sensibile rialzo della quota spettante alle imprese milanesi).

Tab. 7: Evoluzione delle partecipazioni estere in imprese manifatturiere milanesi e lombarde, 1° gennaio 1986 – 1° gennaio 2005 (valori percentuali)

	% provincia di Milano/Italia			% Lombardia/Italia		
	Imprese	Stabilimenti	Dipendenti	Imprese	Stabilimenti	Dipendenti
– al 1° gennaio 1986	36,6	24,2	38,3	48,8	40,1	47,5
– al 1° gennaio 1990	34,5	23,1	41,1	47,9	39,6	51,4
– al 1° gennaio 1994	31,1	20,7	40,3	45,4	37,7	51,0
– al 1° gennaio 1998	29,8	18,5	36,6	44,6	34,6	47,2
– al 1° gennaio 2001	26,2	18,5	27,4	41,8	35,0	38,5
– al 1° gennaio 2002	25,8	18,1	26,2	41,4	34,9	38,7
– al 1° gennaio 2003	26,0	18,1	26,8	41,9	35,0	39,9
– al 1° gennaio 2004	26,5	18,3	27,1	42,0	34,9	39,5
– al 1° gennaio 2005	26,3	18,2	26,7	41,7	34,8	38,5

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Interessanti indicazioni derivano dall'analisi della composizione settoriale delle partecipazioni estere (Tab. 8). In termini di

dipendenti delle imprese a partecipazione estera, vi è una sostanziale equipartizione tra l'industria e i servizi.

Tab. 8: Imprese a partecipazione estera in provincia di Milano, per settori di attività, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Headquarters di imprese a partecipazione estera			Dipendenti delle imprese a partecipazione estera (a)		
	N.	%	% su Italia	N.	%	% su Italia
Industria estrattiva	4	0,1	20,0	73	0,0	5,7
Industria manifatturiera	682	22,8	26,3	159.828	47,5	26,7
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	24	0,8	17,4	15.661	4,7	43,0
Tessile, abbigliamento, cuoio e calzature	15	0,5	11,5	1.962	0,6	13,7
Carta, prodotti in carta, editoria e stampa	91	3,0	52,6	11.732	3,5	43,8
Prodotti energetici	8	0,3	32,0	2.491	0,7	36,0
Chimica, farmaceutica, fibre artif. e sint.	159	5,3	39,8	44.645	13,3	44,4
Prodotti in gomma e plastica	35	1,2	16,7	4.214	1,3	11,1
Materiali da costruzione, vetro e ceramica	31	1,0	20,7	7.340	2,2	29,5
Metallurgia e prodotti in metallo	55	1,8	18,2	6.110	1,8	11,8
Macchine e apparecchiature meccaniche	126	4,2	25,2	17.639	5,2	17,4
Prodotti elettrici ed elettronici	110	3,7	31,2	44.011	13,1	44,3
Mezzi di trasporto e componenti	15	0,5	9,8	2.972	0,9	3,3
Altre industrie manifatturiere	13	0,4	21,3	1.051	0,3	13,7
Energia elettrica, gas e acqua	16	0,5	12,7	4.383	1,3	40,0
Costruzioni	29	1,0	31,5	6.739	2,0	62,8
Commercio all'ingrosso	1.400	46,7	51,3	61.901	18,4	56,9
Logistica e trasporti	117	3,9	32,1	13.849	4,1	27,8
Servizi di informatica e telecomunicazioni	312	10,4	57,9	58.034	17,3	71,7
Altri servizi professionali	436	14,6	60,9	31.493	9,4	53,3
Totale	2.996	100	41,7	336.300	100	36,5

(a) Dipendenti delle imprese a partecipazione estera con *headquarters* in provincia di Milano.

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Rispetto al dato nazionale, appare tuttavia evidente l'elevato rilievo assunto dalle partecipazioni estere in provincia di Milano in alcuni settori del comparto terziario, e segnatamente il commercio all'ingrosso (settore popolato prevalentemente da filiali commerciali di imprese multinazionali del settore manifatturiero), i servizi di informatica e di telecomunicazioni e i servizi professionali (consulenza, engineering, ricerca e sviluppo, altri servizi reali alle imprese). In questi settori, infatti, ben oltre la metà delle imprese italiane a partecipazione estera ha localizzato gli *headquarters* italiani in provincia di Milano. In virtù del suo ruolo di capitale economica e finanziaria del Paese, il capoluogo lombardo e il suo *hinterland* rimangono dunque di gran lunga la localizzazione privilegiata in ambito nazionale degli *headquarters* delle filiali italiane delle multinazionali estere del settore terziario, la cui attività operativa si svolge peraltro spesso in più unità locali disperse sul territorio nazionale.

Con riferimento al comparto manifatturiero, anche in questo caso la presenza estera assume particolare rilievo – sia assoluto, sia in relazione al contesto nazionale – soprattutto nei settori a più elevata intensità tecnologica: la filiera chimico-farmaceutica (159 imprese partecipate dall'estero con circa 45mila dipendenti), i prodotti elettrici ed elettronici (110 imprese partecipate con oltre 44.000 dipendenti) e la meccanica (126 imprese con oltre 17.600 dipendenti). Meritano di essere segnalati anche il settore carta, editoria e stampa (91 imprese con 12mila dipendenti circa) e quello alimentare e delle bevande (24 imprese con oltre 15mila dipendenti).

Guardando alla dinamica del periodo più recente (tabb. 9 e 10), si evidenzia come tutti i settori del comparto terziario registrino un trend crescente delle partecipazioni estere, particolarmente rilevante in termini assoluti nei servizi di informatica e telecomunicazioni e nei servizi professionali.

Tab. 9: Imprese milanesi partecipate da imprese estere, per settori di attività, 1° gennaio 2001 – 1° gennaio 2005 (valori assoluti)

Settori di attività	2001	2002	2003	2004	2005
Industria estrattiva	6	4	4	4	4
Industria manifatturiera	659	663	668	680	682
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	27	24	25	26	24
Tessile, abbigliamento, cuoio e calzature	15	14	14	14	15
Carta, prodotti in carta, editoria e stampa	88	86	87	88	91
Prodotti energetici	7	7	7	8	8
Chimica, farmaceutica, fibre artificiali e sintetiche	148	152	156	161	159
Prodotti in gomma e plastica	34	33	34	34	35
Materiali da costruzione, vetro e ceramica	29	29	29	30	31
Metallurgia e prodotti in metallo	51	53	53	55	55
Macchine e apparecchiature meccaniche	125	127	124	125	126
Prodotti elettrici ed elettronici	113	115	114	112	110
Mezzi di trasporto e componenti	13	13	13	14	15
Altre industrie manifatturiere	9	10	12	13	13
Energia elettrica, gas e acqua	10	14	17	18	16
Costruzioni	21	31	29	28	29
Commercio all'ingrosso	1.348	1.373	1.373	1.388	1.400
Logistica e trasporti	118	121	120	120	117
Servizi di informatica e telecomunicazioni	295	313	313	310	312
Altri servizi professionali	406	422	419	436	436
Totale	2.863	2.941	2.943	2.984	2.996

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Tab. 10: Dipendenti delle imprese milanesi partecipate da imprese estere, per settori di attività, 1° gennaio 2001 – 1° gennaio 2005 (valori assoluti)

	2002	2003	2004	2005
Industria estrattiva	39	73	73	73
Industria manifatturiera	168.784	168.782	166.192	159.828
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	18.549	18.230	18.729	15.661
Tessile, abbigliamento, cuoio e calzature	2.184	2.141	1.944	1.962
Carta, prodotti in carta, editoria e stampa	10.093	10.275	11.634	11.732
Prodotti energetici	2.198	2.411	2.507	2.491
Chimica, farmaceutica, fibre artificiali e sintetiche	45.738	47.454	45.500	44.645
Prodotti in gomma e plastica	3.784	4.222	4.177	4.214
Materiali da costruzione, vetro e ceramica	7.446	7.488	7.505	7.340
Metallurgia e prodotti in metallo	6.088	5.863	6.327	6.110
Macchine e apparecchiature meccaniche	18.753	18.323	18.156	17.639
Prodotti elettrici ed elettronici	50.394	48.808	45.942	44.011
Mezzi di trasporto e componenti	2.526	2.533	2.713	2.972
Altre industrie manifatturiere	1.031	1.034	1.058	1.051
Energia elettrica, gas e acqua	3.164	4.324	4.775	4.383
Costruzioni	6.655	6.695	6.730	6.739
Commercio all'ingrosso	61.268	61.964	61.721	61.901
Logistica e trasporti	12.158	11.614	13.514	13.849
Servizi di informatica e telecomunicazioni	61.265	58.954	56.747	58.034
Altri servizi professionali	29.056	31.180	30.876	31.493
Totale	342.389	343.586	340.628	336.300

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Negativo invece il bilancio del comparto manifatturiero, che nell'arco di soli quattro anni perde oltre 15mila dipendenti nelle imprese a partecipazione estera, quasi tutti concentrati in due settori: il saldo è negativo per oltre 10mila dipendenti nei prodotti elettrici ed elettronici e per quasi 5mila nel settore alimentare e bevande.

Riguardo all'origine geografica degli investitori esteri, si può osservare come la provincia di Milano non si discosti in misura significativa dalla composizione prevalente a livello nazionale, come dimostrano le incidenze percentuali delle diverse macro-aree geografiche, in genere assai vicine alla media complessiva (tab. 11).

Nondimeno, è possibile osservare in relazione al numero di imprese partecipate un peso inferiore alla media per quanto concerne le partecipazioni che originano dagli altri paesi UE 15 (la provincia di Milano pesa per il 38,8% del totale nazionale, a fronte di un'incidenza media del 41,7%), mentre l'incidenza supera ampiamente la

media per le partecipazioni provenienti dal Nord America (46,9%) e dall'Asia (50,5%).

In termini assoluti, assai significativa appare comunque la presenza delle multinazionali aventi origine negli altri paesi UE, attive in provincia di Milano con 1.693 imprese partecipate e circa 186.500 dipendenti. Di un certo rilievo anche la presenza degli investitori degli altri paesi dell'Europa occidentale: si tratta di 195 imprese partecipate (175 dalla sola Svizzera) con oltre 22.500 dipendenti. Includendo le 19 partecipazioni che originano da paesi dell'Europa centrale e orientale (poco più di 300 i dipendenti coinvolti), le partecipazioni di origine europea incidono nel loro complesso per il 63,6% delle imprese a partecipazione estera con sede in provincia di Milano e per il 62,3% dei relativi dipendenti.

Agli investitori nordamericani spettano 837 imprese partecipate con circa 110mila dipendenti, che corrispondono rispettivamente al 27,9% e al 32,7% della

consistenza complessiva delle partecipazioni estere in provincia. Gli USA rappresentano il maggior paese investitore in provincia di Milano, con 812 imprese partecipate e oltre 106mila dipendenti.

La presenza delle multinazionali giapponesi assume un certo rilievo in termini puramente numerici (174 imprese partecipate, pari al 5,8% del totale), ma la

loro consistenza in termini di dipendenti rimane relativamente modesta (meno di 9mila dipendenti, che equivalgono al 2,6% del totale). Marginale il ruolo delle rimanenti aree geografiche: 49 imprese partecipate spettano agli altri paesi asiatici, 15 imprese ai paesi africani, 10 all'Oceania e 4 all'America Latina.

Tab. 11: Imprese a partecipazione estera in provincia di Milano, per origine geografica degli investitori esteri, al 1° gennaio 2005
(valori assoluti e percentuali)

	Headquarters di imprese a partecipazione estera			Dipendenti delle imprese a partecipazione estera (a)		
	N.	%	% su Italia	N.	%	% su Italia
Unione Europea (15 paesi)	1.693	56,5	38,8	186.461	55,4	37,1
Austria	20	0,7	17,9	2.552	0,8	29,9
Belgio	52	1,7	27,5	5.101	1,5	33,6
Danimarca	36	1,2	28,8	1.460	0,4	25,1
Finlandia	18	0,6	33,3	3.511	1,0	42,5
Francia	493	16,5	43,2	59.955	17,8	44,4
Germania	477	15,9	40,1	47.656	14,2	38,0
Lussemburgo	15	0,5	30,6	754	0,2	14,4
Paesi Bassi	153	5,1	35,1	18.986	5,6	37,1
Regno Unito	284	9,5	45,3	33.051	9,8	35,6
Spagna	55	1,8	30,6	2.277	0,7	29,1
Svezia	82	2,7	36,8	10.782	3,2	24,5
Europa Centro-Orientale	19	0,6	40,4	329	0,1	47,8
Altri paesi europei	195	6,5	43,0	22.597	6,7	41,5
Liechtenstein	2	0,1	25,0	902	0,3	60,7
Norvegia	14	0,5	35,9	1.576	0,5	46,4
Svizzera	175	5,8	44,2	20.069	6,0	41,4
Africa	15	0,5	37,5	1.265	0,4	40,0
Libia	7	0,2	29,2	866	0,3	49,1
Sudafrica	7	0,2	50,0	389	0,1	30,0
Nord America	837	27,9	46,9	110.075	32,7	35,8
Canada	24	0,8	50,0	3.636	1,1	48,4
Stati Uniti	812	27,1	46,8	106.436	31,6	35,5
America Latina	4	0,1	16,7	1.404	0,4	24,9
Argentina	2	0,1	18,2	1.368	0,4	28,3
Asia	223	7,4	50,5	13.776	4,1	31,1
Corea del Sud	12	0,4	66,7	393	0,1	82,7
Giappone	174	5,8	55,2	8.874	2,6	28,6
Hong Kong	4	0,1	33,3	3.019	0,9	68,7
Israele	11	0,4	52,4	753	0,2	38,3
Taiwan	8	0,3	80,0	272	0,1	25,1
Oceania	10	0,3	41,7	393	0,1	11,7
Australia	9	0,3	40,9	392	0,1	11,8
Totale	2.996	100	41,7	336.300	100	36,5

(a) Dipendenti delle imprese a partecipazione estera con *headquarters* in provincia di Milano.

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Anche sul fronte degli IDE in entrata la situazione non appare dunque particolarmente positiva. Da tempo le imprese italiane manifestano una limitata capacità ad accrescere la presenza diretta sui mercati internazionali, e al tempo stesso il nostro Paese evidenzia una ridotta attrattività comparata rispetto alle altre aree avanzate dell'economia mondiale quale destinazione dei grandi flussi internazionali di capitali destinati all'acquisizione di attività industriali e di servizio. In questo contesto, Milano e la Lombardia non sembrano costituire una rilevante eccezione. Così come nel corso degli anni novanta, anche nei primi anni del nuovo millennio i flussi di investimenti diretti verso la provincia di Milano riguardanti attività industriali, commerciali e di servizi reali alle imprese continuano ad essere relativamente modesti. Milano perde posizioni in ambito nazionale e il Paese a sua volta rimane ai margini del circuito degli investimenti internazionali, con riguardo sia alle nuove iniziative (investimenti *greenfield*), che alle acquisizioni *cross-border*. In particolare, è ormai chiaro come gli investimenti *greenfield* seguano ormai logiche insediative per grandi aree regionali, piuttosto che

nazionali, privilegiando, per quanto concerne l'Europa, le aree più adeguatamente attrezzate per dotazione di fattori localizzativi ed esternalità. In questo quadro, anche Milano e la Lombardia, che nulla sembrerebbero dover invidiare per livello di industrializzazione e di offerta di servizi rispetto ai grandi centri europei, perdono spesso il confronto sul piano dell'attrattività delle nuove iniziative. Peraltro, si confermano i segnali di una perdita relativa di attrattività in ambito nazionale. Come già rimarcato alcuni anni or sono a questo riguardo (Mariotti e Mutinelli, 2002*b*), gli insediamenti più significativi di natura *greenfield* nei settori avanzati del comparto terziario, quali i servizi di telecomunicazioni e di informatica, tendono a rivolgersi nel nostro paese verso altre aree metropolitane (in particolare Torino, Napoli, Bari e Catania), ove sono stati aperti alcuni importanti centri di sviluppo software e di R&S, mentre salvo poche eccezioni la presenza delle IMN a Milano appare sempre più focalizzata sulle attività di natura prevalentemente *market-oriented*, a fronte di un preoccupante indebolimento delle strutture progettuali e di ricerca.

6.6 LE PARTECIPAZIONI INCROCIATE TRA LA LOMBARDIA E LE PRINCIPALI REGIONI EUROPEE ED USA.

In questa sede viene per la prima volta proposta un'analisi relativa alle relazioni bilaterali tra la provincia di Milano e la Lombardia e le regioni dei maggiori Paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito e Spagna), nonché gli Stati Uniti d'America. È opportuno sottolineare il carattere innovativo delle analisi sotto riportate, dal momento che la disponibilità di dati ed informazioni che consentano di approfondire i legami economici internazionali a livello regionale è assolutamente limitata (ad esempio, ciò non è possibile utilizzando i dati di commercio estero).

Grazie al supporto della Camera di Commercio di Milano è in corso un

progressivo ampliamento delle informazioni di base contenute nella banca dati Reprint, che in particolare riguarda le informazioni anagrafiche relative alle imprese estere censite dalla banca dati, ovvero le imprese estere partecipate da imprese italiane e reciprocamente le case-madri estere con partecipazioni in imprese italiane. Tale ampliamento, che richiede un paziente e meticoloso lavoro di ricerca su varie fonti (bilanci e report aziendali, internet, banche dati, elenchi predisposti dall'ICE e dalle camere di commercio italiane all'estero ed estere in Italia, ecc.), si è inizialmente concentrato sui maggiori paesi industrializzati e consente ora di analizzare

le relazioni bilaterali tra diverse aree territoriali al più ampio livello di disaggregazione (al limite comunale!).

Le tabb. 12-21 illustrano i principali dati scaturiti dall'analisi, che vengono di seguito sinteticamente commentati con riferimento ai rapporti bilaterali tra l'Italia e ciascuno dei Paesi considerati e approfondendo le specificità riscontrate nelle relazioni che riguardano direttamente la provincia di Milano e la Lombardia. Le variabili considerate si riferiscono al numero delle imprese partecipate (estere da investitori italiani ed italiane da investitori esteri) e dei relativi dipendenti. Per facilitare l'analisi, ciascuna tabella mostra l'incidenza di ciascuna regione dei Paesi considerati sul totale nazionale con riferimenti alle partecipazioni incrociate con l'Italia e gli indici di specializzazione (ISP) calcolati sulle partecipazioni che originano e si dirigono da/verso la provincia di Milano e la Lombardia.

Gli indici di specializzazione sono così calcolati:

$$ISP_{M(L)} = \frac{IDE_{jk} / IDE_{jI}}{IDE_{Pk} / IDE_{PI}}$$

dove : IDE_{jk} = Partecipazioni della regione j del paese P da/verso la provincia di Milano / la Lombardia

IDE_{jI} = Partecipazioni della regione j del paese P da/verso l'Italia

IDE_{Pk} = Partecipazioni del paese P da/verso la provincia di Milano / la Lombardia

IDE_{PI} = Partecipazioni del paese P da/verso l'Italia.

Un valore dell'ISP maggiore di 1 indica dunque una relazione preferenziale tra la regione estera e la provincia di Milano o la Lombardia e la regione estera considerata, in relazione alla consistenza complessiva delle partecipazioni da/per l'Italia e il paese estero di appartenenza della regione considerata.

6.6.1 Germania

La presenza italiana in Germania si concentra prevalentemente in 5 regioni, le quali raccolgono circa oltre i 4/5 delle imprese tedesche a partecipazione italiana censite dalla banca dati Reprint e dei relativi addetti (tab. 12): Hessen (Francoforte), Nordrhein-Westfalen (Düsseldorf e Colonia), Baden-Württemberg (Stoccarda), Baviera (Monaco) e Niedersachsen (Hannover).

La distribuzione sul territorio delle imprese partecipate da investitori lombardi e milanesi si mostra invece assai meno concentrata. In particolare, assai meno sviluppata appare la direttrice di investimento verso le regioni meridionali della Baviera e del Baden-Württemberg, mentre cresce la numerosità e la consistenza delle iniziative dirette verso le regioni settentrionali (in particolare Amburgo e Schleswig-Holstein) e quelle orientali dell'ex DDR (Brandenburg, Mecklenburg-Vorpommern, Thüringen). Inferiori alla media nazionale (ISP = 0,84 per la Lombardia e 0,67 per Milano in termini di numero di dipendenti coinvolti) anche le partecipazioni lombarde verso il Nordrhein-Westfalen, nonostante l'elevato numero di imprese partecipate dagli investitori della nostra regione (per la maggior parte, filiali commerciali localizzate nella regione più industrializzata della Germania).

Le partecipazioni tedesche in Italia originano principalmente da Nordrhein-Westfalen (30,4% delle imprese e 31,8% degli addetti), Baden-Württemberg (rispettivamente 25,7% e 22,8%) e Baviera (18,9% e 19,7%, tab. 13). Analogamente rispetto alle partecipazioni in uscita, per Milano e la Lombardia si registra – forse inaspettatamente, date le molte similitudini dal punto di vista della struttura industriale delle due regioni – una despecializzazione relativa (ISP = 0,61 per la Lombardia e 0,66 per Milano in relazione al numero di dipendenti coinvolti) degli investimenti provenienti dal Baden-Württemberg.

Tab. 12: Le partecipazioni milanesi, lombarde e italiane in Germania, per origine dell'investitore italiano e regione di localizzazione della sede dell'impresa partecipata, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
Imprese partecipate						
Baden - Württemberg	42	0,85	94	1,00	227	17,2
Bayern	51	0,74	108	0,82	318	24,1
Berlin	14	1,57	16	0,94	41	3,1
Brandenburg	6	1,84	7	1,13	15	1,1
Bremen	0	0,00	2	1,21	4	0,3
Hamburg	17	1,57	23	1,11	50	3,8
Hessen	46	1,27	70	1,01	167	12,6
Mecklenburg - Vorpommern	2	1,54	2	0,81	6	0,6
Niedersachsen	6	0,58	11	0,55	48	3,6
Nordrhein - Westfalen	79	1,09	157	1,14	333	25,2
Rheinland - Pfalz	5	0,72	20	1,51	32	2,4
Saarland	3	1,54	5	1,35	9	0,7
Sachsen	5	0,77	12	0,97	30	2,9
Sachsen - Anhalt	6	1,97	10	1,73	14	1,1
Schleswig - Holstein	3	0,99	7	1,21	14	1,1
Thüringen	2	0,66	2	0,35	14	1,1
Totale Germania	287	1,00	546	1,00	1.322	100
Dipendenti delle imprese partecipate						
Baden - Württemberg	1.906	0,60	3.335	0,69	18.277	18,2
Bayern	891	0,46	1.936	0,66	11.144	11,1
Berlin	84	0,12	88	0,08	4.170	4,1
Brandenburg	1.672	3,63	1.688	2,43	2.643	2,6
Bremen	0	0,00	600	3,80	599	0,6
Hamburg	1.220	2,30	1.399	1,75	3.042	3,0
Hessen	6.569	1,65	7.109	1,19	22.772	22,6
Mecklenburg - Vorpommern	885	5,80	888	3,85	875	1,7
Niedersachsen	21	0,01	85	0,03	11.792	11,7
Nordrhein - Westfalen	2.118	0,67	3.989	0,84	18.111	18,0
Rheinland - Pfalz	293	0,62	2.537	3,59	2.687	2,7
Saarland	300	4,31	308	2,93	399	0,4
Sachsen	58	0,26	565	1,69	1.271	2,4
Sachsen - Anhalt	237	1,90	605	3,22	713	0,7
Schleswig - Holstein	500	3,21	551	2,34	894	0,9
Thüringen	796	3,85	798	2,56	1.184	1,2
Totale Germania	17.550	1,00	26.481	1,00	100.573	100

(a) ISP = Rapporto tra l'incidenza della regione *j* per Milano/Lombardia e l'incidenza della regione *j* per l'Italia.

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Al contrario, si registra una specializzazione relativa delle partecipazioni originanti dalla Baviera (ISP = 1,07 per la Lombardia e 1,42 per Milano) e dal Nordrhein-Westfalen (ISP = 1,05 per la Lombardia e 1,14 per Milano),

regioni rispetto alle quali le partecipazioni incrociate nei confronti della Lombardia risultano dunque alquanto asimmetriche (con prevalenza dei flussi in entrata dalla Germania). Fortemente specializzate, ma

assai meno significative in termini assoluti le partecipazioni verso Milano e la Lombardia

con origine nella regione Rheinland-Pfalz (Kaiserslautern).

Tab. 13: Le partecipazioni tedesche a Milano, in Lombardia e in Italia per regione di origine dell'investitore e localizzazione della sede dell'impresa italiana partecipata, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
Imprese partecipate						
Baden - Württemberg	98	0,80	139	0,87	306	25,7
Bayern	89	0,99	109	0,93	225	18,9
Berlin	7	1,16	9	1,16	15	1,3
Brandenburg	0	0,00	0	0,00	1	0,1
Bremen	1	0,28	1	0,21	9	0,8
Hamburg	19	0,86	25	0,88	55	4,6
Hessen	65	1,37	81	1,32	118	9,9
Mecklenburg - Vorpommern	0	-	0	-	0	0,0
Niedersachsen	13	0,90	15	0,80	36	3,0
Nordrhein - Westfalen	153	1,05	201	1,07	362	30,4
Rheinland - Pfalz	19	1,35	21	1,16	35	2,9
Saarland	3	1,25	3	0,96	6	0,5
Sachsen	2	2,49	2	1,93	2	1,1
Sachsen - Anhalt	0	0,00	0	0,00	1	0,1
Schleswig - Holstein	5	0,78	9	1,08	16	1,3
Thüringen	3	2,49	3	1,93	3	0,3
Totale Germania	477	1,00	618	1,00	1.190	100
Dipendenti delle imprese partecipate						
Baden - Württemberg	7.184	0,66	9.410	0,61	28.647	22,8
Bayern	13.366	1,42	14.393	1,07	24.741	19,7
Berlin	1.072	0,26	10.375	1,80	10.661	8,5
Brandenburg	0	0,00	0	0,00	21	0,0
Bremen	14	0,20	14	0,14	188	0,1
Hamburg	1.880	0,90	2.212	0,74	5.480	4,4
Hessen	3.881	1,35	5.451	1,33	7.555	6,0
Mecklenburg - Vorpommern	0	-	0	-	0	0,0
Niedersachsen	466	0,39	783	0,46	3.165	2,5
Nordrhein - Westfalen	17.323	1,14	22.697	1,05	39.867	31,8
Rheinland - Pfalz	2.163	1,46	2.269	1,07	3.911	3,1
Saarland	122	0,48	122	0,34	665	0,5
Sachsen	22	2,63	22	1,84	22	0,3
Sachsen - Anhalt	0	0,00	0	0,00	4	0,0
Schleswig - Holstein	147	0,68	279	0,91	568	0,5
Thüringen	16	2,63	15	1,73	16	0,0
Totale Germania	47.656	1,00	68.042	1,00	125.511	100

(a) ISP = Rapporto tra l'incidenza della regione *j* per Milano/Lombardia e l'incidenza della regione *j* per l'Italia.

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

6.6.2 Francia

La considerevole incidenza dell'area parigina sull'economia francese emerge chiaramente dai dati riportati nelle tabb. 14 e 15. Nell'Ile-de-France è localizzato il 42,7% delle imprese francesi partecipate da imprese

italiane (ma il peso sale al 52,5% in relazione al numero di dipendenti coinvolti) e dalla stessa regione origina il 76,9% delle partecipazioni francesi in Italia (anche in questo caso, il peso sale ulteriormente fino all'83,4% in termini dipendenti).

Tab. 14: Le partecipazioni milanesi, lombarde e italiane in Francia, per origine dell'investitore italiano e regione di localizzazione della sede dell'impresa partecipata, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
Imprese partecipate						
Ile-de-France	221	1,13	319	0,94	747	42,7
Champagne-Ardenne	4	0,55	7	0,55	28	1,6
Picardie	21	1,64	32	1,44	49	2,8
Haute-Normandie	12	1,28	18	1,10	36	2,1
Centre	19	1,43	29	1,25	51	2,9
Basse-Normandie	0	0,00	5	1,00	11	0,6
Bourgogne	6	0,82	9	0,71	28	1,6
Nord-Pas-de-Calais	16	1,16	29	1,21	53	3,0
Lorraine	8	0,65	16	0,75	47	2,7
Alsace	14	1,05	27	1,17	51	2,9
Franche-Comté	8	1,61	9	1,04	19	1,1
Pays de la Loire	4	1,02	7	1,03	15	0,9
Bretagne	6	0,72	20	1,38	32	1,8
Poitou-Charentes	4	0,81	9	1,04	19	1,1
Aquitaine	12	0,98	29	1,36	47	2,7
Midi-Pyrénées	8	1,33	11	1,05	23	1,3
Limousin	2	1,28	2	0,73	6	0,3
Rhône-Alpes	43	0,52	133	0,93	314	17,9
Auvergne	2	0,70	5	1,00	11	0,6
Languedoc-Roussillon	4	0,51	14	1,03	30	1,7
Provence-Alpes-Côte-d'Azur	43	1,23	65	1,07	134	7,7
Corse	0	-	0	-	0	0,0
Totale Francia	457	1,00	795	1,00	1.751	100
Dipendenti delle imprese partecipate						
Ile-de-France	23.534	1,36	31.905	1,22	56.753	52,5
Champagne-Ardenne	102	0,23	112	0,17	1.451	1,3
Picardie	1.086	1,21	1.848	1,36	2.948	2,7
Haute-Normandie	282	0,42	313	0,31	2.177	2,0
Centre	1.869	1,02	2.085	0,75	6.025	5,6
Basse-Normandie	0	0,00	174	1,26	298	0,3
Bourgogne	1.571	1,95	1.780	1,46	2.636	2,4
Nord-Pas-de-Calais	1.098	0,46	1.376	0,38	7.843	7,3
Lorraine	491	0,63	693	0,59	2.552	2,4
Alsace	134	0,52	411	1,05	850	0,8
Franche-Comté	345	1,56	380	1,13	724	0,7
Pays de la Loire	3	0,02	4	0,02	563	0,5

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
Bretagne	337	0,24	3.516	1,68	4.513	4,2
Poitou-Charentes	27	0,04	316	0,33	2.042	1,9
Aquitaine	298	0,69	354	0,54	1.420	1,3
Midi-Pyrénées	216	1,63	238	1,18	435	0,4
Limousin	6	0,52	6	0,34	38	0,0
Rhône-Alpes	976	0,30	2.438	0,50	10.578	9,8
Auvergne	23	0,08	770	1,84	905	0,8
Languedoc-Roussillon	18	0,05	66	0,12	1.205	1,1
Provence-Alpes-Côte-d'Azur	610	0,92	1.226	1,22	2.165	2,0
Corse	0	-	0	-	0	0,0
Totale Francia	33.026	1,00	50.011	1,00	108.121	100

(a) ISP = Rapporto tra l'incidenza della regione *j* per Milano/Lombardia e l'incidenza della regione *j* per l'Italia.

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Tab. 15: Le partecipazioni francesi a Milano, in Lombardia e in Italia per regione di origine dell'investitore e localizzazione della sede dell'impresa italiana partecipata, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
Imprese partecipate						
Ile-de-France	389	1,03	446	1,01	878	76,9
Champagne-Ardenne	1	0,77	1	0,66	3	0,3
Picardie	1	0,58	1	0,50	4	0,4
Haute-Normandie	2	1,54	3	1,99	3	0,3
Centre	2	0,66	2	0,57	7	0,6
Basse-Normandie	1	0,26	2	0,44	9	0,8
Bourgogne	3	1,74	3	1,49	4	0,4
Nord-Pas-de-Calais	4	0,62	6	0,80	15	1,3
Lorraine	2	0,51	5	1,11	9	0,8
Alsace	5	0,97	6	1,00	12	1,1
Franche-Comté	5	1,05	7	1,27	11	1,0
Pays de la Loire	4	0,55	7	0,82	17	1,5
Bretagne	2	0,36	6	0,92	13	1,1
Poitou-Charentes	3	1,74	3	1,49	4	0,4
Aquitaine	6	0,93	7	0,93	15	1,3
Midi-Pyrénées	0	0,00	0	0,00	6	0,5
Limousin	3	2,32	3	1,99	3	0,3
Rhône-Alpes	43	1,31	44	1,15	76	6,7
Auvergne	2	0,46	4	0,80	10	0,9
Languedoc-Roussillon	3	0,77	4	0,89	9	0,8
Provence-Alpes-Côte-d'Azur	12	0,84	13	0,79	33	2,9
Corse	0	0,00	0	0,00	1	0,1
Totale Francia	493	1,00	573	1,00	1.142	100
Dipendenti delle imprese partecipate						
Ile-de-France	52.460	1,05	57.862	1,05	112.685	83,4
Champagne-Ardenne	34	0,75	34	0,68	102	0,1
Picardie	2	0,10	2	0,09	43	0,0

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
Haute-Normandie	40	1,33	68	2,04	68	0,1
Centre	32	0,69	32	0,63	104	0,1
Basse-Normandie	17	0,25	26	0,35	152	0,1
Bourgogne	322	2,21	322	2,00	328	0,2
Nord-Pas-de-Calais	169	0,22	446	0,52	1.747	1,3
Lorraine	96	1,06	166	1,66	204	0,2
Alsace	146	0,51	152	0,48	642	0,5
Franche-Comté	424	1,27	436	1,18	750	0,6
Pays de la Loire	393	0,57	617	0,81	1.543	1,1
Bretagne	26	0,16	229	1,24	376	0,3
Poitou-Charentes	7	1,75	7	1,59	9	0,0
Aquitaine	213	0,26	223	0,24	1.863	1,4
Midi-Pyrénées	0	0,00	0	0,00	350	0,3
Limousin	3.125	2,23	3.125	2,02	3.153	2,3
Rhône-Alpes	1.809	1,24	1.813	1,12	3.292	2,4
Auvergne	195	0,07	263	0,08	6.761	5,0
Languedoc-Roussillon	80	1,29	93	1,35	140	0,1
Provence-Alpes-Côte-d'Azur	365	0,97	402	0,97	845	0,6
Corse	0	0,00	0	0,00	3	0,0
Totale Francia	59.955	1,00	66.318	1,00	135.160	100

(a) ISP = Rapporto tra l'incidenza della regione j per Milano/Lombardia e l'incidenza della regione j per l'Italia.

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Entrambe le tendenze risultano ulteriormente enfatizzate se al posto dell'Italia si considerano Milano e la Lombardia: il 71,2% dei dipendenti delle imprese francesi partecipate da imprese milanesi fanno riferimento ad imprese con sede nella regione parigina (ISP = 1,36), mentre le partecipazioni con origine da tale regione incidono addirittura per l'87,5% dei dipendenti delle imprese a partecipazione francese con sede in provincia di Milano (ISP = 1,05).

Le relazioni tra Lombardia e Rhône-Alpes, un altro dei cosiddetti "motori dell'Europa",

appaiono asimmetriche: alla assai debole presenza di imprese milanesi e lombarde nell'area di Lione (ISP = 0,30 e 0,50 rispettivamente in termini di dipendenti) si contrappone una specializzazione sul lato degli investimenti in entrata (ISP = 1,24 e 1,12). Assume un certo rilievo relativo la presenza di imprese milanesi nelle regioni Picardie, Centre e Bourgogne, mentre dal lato degli investimenti francesi nella nostra regione emerge il dato relativo al Limousin (peraltro legato sostanzialmente alle attività del solo gruppo Legrand).

6.6.3 Regno Unito

Tab. 16: Le partecipazioni milanesi, lombarde e italiane nel Regno Unito, per origine dell'investitore italiano e regione di localizzazione della sede dell'impresa partecipata, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
Imprese partecipate						
Greater London	107	0,91	157	0,82	508	38,7
North East	19	0,84	35	0,95	97	7,4
Yorkshire and Humberland	9	0,81	18	0,99	48	3,7
East Midlands	21	1,20	33	1,16	75	5,7
East Anglia	24	0,76	35	0,69	135	10,3
South East	26	0,84	44	0,88	133	10,1
South West	24	1,01	45	1,17	102	7,8
West Midlands	36	1,14	67	1,30	136	10,4
North West	5	1,54	9	1,70	14	1,1
Wales	19	2,10	33	2,24	39	3,0
Scotland	12	2,35	16	1,92	22	1,7
Northern Ireland	3	4,30	4	3,53	3	0,2
Totale Regno Unito	305	1,00	496	1,00	1.312	100
Dipendenti delle imprese partecipate						
Greater London	1.365	0,57	1.665	0,43	9.486	15,7
North East	2.648	2,97	2.827	1,95	3.548	5,9
Yorkshire and Humberland	156	0,70	209	0,58	884	1,5
East Midlands	877	1,55	1.826	1,99	2.247	3,7
East Anglia	194	0,05	275	0,05	14.660	24,3
South East	546	0,66	623	0,46	3.279	5,4
South West	3.238	0,81	8.664	1,32	16.018	26,6
West Midlands	2.776	2,41	3.304	1,76	4.585	7,6
North West	229	3,54	247	2,34	258	0,4
Wales	2.043	1,92	3.919	2,26	4.247	7,0
Scotland	575	3,69	592	2,33	621	1,0
Northern Ireland	500	4,00	507	2,49	498	0,8
Totale Regno Unito	15.147	1,00	24.657	1,00	60.331	100

(a) ISP = Rapporto tra l'incidenza della regione *j* per Milano/Lombardia e l'incidenza della regione *j* per l'Italia.

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Come prevedibile, un'elevata percentuale delle partecipazioni italiane si concentra nell'area metropolitana londinese, interessando oltre alla Greater London (localizzazione privilegiata di attività commerciali e terziarie) anche le limitrofe regioni del South East (dove maggiore è la presenza di attività industriali) e dell'East Anglia (tab. 16).

Relativamente numerose anche le presenze nel West Midlands (con una significativa

concentrazione nell'area di Birmingham) e soprattutto nel South West, dove si concentrano alcune tra le più rilevanti imprese industriali a controllo italiano (tra le quali, in particolare, Arjo Wiggins e Westland).

La distribuzione delle imprese partecipate da investitori milanesi e lombardi appare – rispetto a quella nazionale – certamente più "spalmata" tra le diverse aree del Regno Unito, espandendosi in misura non

trascurabile anche al di fuori dell'Inghilterra verso Galles, Scozia e Irlanda del Nord (originano dalla provincia di Milano le uniche tre partecipazioni italiane censite in tale area). In Inghilterra cresce il peso delle

Midlands e delle regioni settentrionali (North West e North East) a scapito soprattutto di Londra e delle regioni limitrofe (East Anglia, South East).

Tab. 17: Le partecipazioni del Regno Unito a Milano, in Lombardia e in Italia per regione di origine dell'investitore e localizzazione della sede dell'impresa italiana partecipata, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
Imprese partecipate						
Greater London	178	1,15	187	1,01	343	54,7
North East	0	0,00	0	0,00	4	0,6
Yorkshire and Humberland	5	0,55	11	1,02	20	3,2
East Midlands	6	0,78	10	1,09	17	2,7
East Anglia	8	1,36	11	1,57	13	2,1
South East	44	1,04	46	0,92	93	14,8
South West	13	1,03	16	1,06	28	4,5
West Midlands	14	0,54	24	0,78	57	9,1
North West	14	0,69	30	1,24	45	7,2
Wales	0	-	0	-	0	0,0
Scotland	2	0,63	2	0,53	7	1,1
Northern Ireland	0	-	0	-	0	0,0
Totale Regno Unito	284	1,00	337	1,00	627	100
Dipendenti delle imprese partecipate						
Greater London	16.073	0,86	19.050	0,84	52.312	56,3
North East	0	0,00	0	0,00	144	0,2
Yorkshire and Humberland	26	0,12	175	0,67	601	0,6
East Midlands	188	0,23	510	0,51	2.303	2,5
East Anglia	400	2,09	481	2,06	538	0,6
South East	13.732	2,09	14.286	1,78	18.477	19,9
South West	584	1,17	716	1,18	1.402	1,5
West Midlands	1.022	0,34	1.688	0,46	8.522	9,2
North West	1.000	0,33	3.347	0,91	8.512	9,2
Wales	0	-	0	-	0	0,0
Scotland	26	0,97	27	0,83	75	0,1
Northern Ireland	0	-	0	-	0	0,0
Totale Regno Unito	33.051	1,00	40.280	1,00	92.886	100

(a) ISP = Rapporto tra l'incidenza della regione *j* per Milano/Lombardia e l'incidenza della regione *j* per l'Italia.

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Dal lato degli investimenti britannici in Italia preponderante è il peso di Londra e del South-East, la cui incidenza complessiva sfiora il 70% in termini di numero di iniziative e supera i tre quarti del totale valutandone l'incidenza in base al numero di dipendenti coinvolti (tab. 17). Tra le rimanenti aree assumono un certo peso le

iniziative provenienti dalle aree industriali del West Midlands e del North West.

A differenza di quanto visto sul lato delle partecipazioni in uscita, in questo caso le relazioni tra Regno Unito e Lombardia sono sostanzialmente concentrate sull'asse che porta da Londra e il South-East a Milano, mentre marginali sono i flussi originanti

dalle altre regioni (di un qualche rilievo solo le partecipazioni provenienti dal North West e dirette verso le altre province lombarde)

6.6.4 Spagna

La distribuzione delle attività a partecipazione italiana in Spagna si caratterizza per la forte concentrazione spaziale nelle aree di Madrid e Barcellona (tab. 18). La regione della capitale ospita quasi la metà delle iniziative a capitale italiano, con una forte concentrazione delle attività commerciali e terziarie, mentre la quota di Barcellona supera un quarto del totale, con una maggiore incidenza delle attività industriali, che portano a riequilibrare il rapporto tra le due aree in termini di numero di dipendenti coinvolti (complessivamente circa i 4/5 del totale, sostanzialmente equiripartiti tra Catalogna e Comunidad de Madrid). Tra le rimanenti aree spicca solo la regione valenzana, con il 10% delle imprese e poco meno del 5% degli addetti.

Madrid e Barcellona risultano inevitabilmente anche le direttrici preferenziali delle iniziative riconducibili ad imprese milanesi e lombarde, con una prevalenza della città catalana per numerosità delle iniziative e della capitale per consistenza delle stesse, misurata in termini di addetti; a quest'ultima direttrice può essere associata quella per la contigua regione di Castilla y Leon. La direttrice Lombardia-Castiglia appare prevalere, sia pur di misura, su quella che lega la nostra regione alla Catalogna, due delle regioni che costituiscono con Baden-Württemberg e Rhône-Alpes i cosiddetti "motori d'Europa".

Anche nel caso delle partecipazioni spagnole in Italia appare preponderante il ruolo delle due maggiori aree metropolitane del paese, alle quali sono riconducibili i due terzi circa delle iniziative e una quota che sfiora l'85% se si guarda al numero di dipendenti da queste coinvolti nel nostro Paese (tab. 19). Tale bipartizione risulta ancora più pronunciata nel caso di Milano e della Lombardia con un sostanziale equilibrio tra le due aree; meno significativa invece la presenza milanese e lombarda nell'area di Valencia.

6.6.5 USA

Le partecipazioni italiane negli USA si concentrano lungo la costa atlantica, da nord a sud (regioni del New England, Middle Atlantic e South Atlantic), con la massima concentrazione nello stato di New York (364 imprese) e nel contiguo New Jersey (111 imprese). Più rarefatta la presenza nel Midwest (East North Central e West North Central, ma con una presenza significativa in termini di addetti nel Wisconsin), nel Sud e negli Stati del Pacifico, aree le ultime due nelle quali la presenza italiana si concentra rispettivamente in Texas ed in California (tab. 20). Rispetto a tale distribuzione, l'attività delle imprese milanesi mostra alcune specificità, premiando in particolare New York all'Est (a scapito del New England, degli altri stati del Middle Atlantic e di buona parte di quelli del South Atlantic, eccetto la South Carolina), alcuni specifici Stati del Midwest (Illinois, Michigan, Minnesota) e all'Ovest il Texas (a scapito della California).

Tab. 18: Le partecipazioni milanesi, lombarde e italiane in Spagna, per origine dell'investitore italiano e regione di localizzazione della sede dell'impresa partecipata, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
Imprese partecipate						
Galicia	5	0,60	7	0,50	34	3,3
Principado de Asturias	0	0,00	0	0,00	2	0,2
Cantabria	2	0,90	2	0,54	9	0,9
Euskadi - País Vasco	14	1,53	30	1,98	37	3,6
Comunidad Foral de Navarra	0	0,00	0	0,00	5	0,5
La Rjoja	0	0,00	0	0,00	3	0,3
Aragón	0	0,00	10	0,90	27	2,7
Comunidad de Madrid	59	0,90	96	0,88	266	26,1
Castilla y Leon	5	2,25	7	1,90	9	0,9
Castilla - La Mancha	3	1,35	3	0,81	9	0,9
Catalunya	134	1,15	212	1,09	474	46,6
Comunidad Valenciana	24	0,95	36	0,85	103	10,1
Islas Baleares	2	4,06	2	2,44	2	0,2
Andalucia	3	0,45	10	0,90	27	2,7
Region De Murcia	0	0,00	2	0,44	11	1,1
Totale Spagna	251	1,00	417	1,00	1.018	100
Dipendenti delle imprese partecipate						
Galicia	218	1,29	288	1,37	415	0,8
Principado de Asturias	0	0,00	0	0,00	25	0,0
Cantabria	152	0,30	154	0,24	1.245	2,4
Euskadi - País Vasco	734	0,98	1.469	1,57	1.841	3,5
Comunidad Foral de Navarra	0	0,00	0	0,00	10	0,0
La Rjoja	0	0,00	0	0,00	107	0,2
Aragón	0	0,00	343	0,68	994	1,9
Comunidad de Madrid	10.117	1,24	12.061	1,19	20.074	38,6
Castilla y Leon	1.891	2,41	1.946	2,00	1.920	3,7
Castilla - La Mancha	181	0,63	183	0,51	708	1,4
Catalunya	7.035	0,84	8.815	0,85	20.424	39,3
Comunidad Valenciana	469	0,46	575	0,45	2.508	4,8
Islas Baleares	33	2,45	34	2,03	33	0,1
Andalucia	374	1,14	471	1,15	807	1,6
Region De Murcia	0	0,00	3	0,01	879	1,7
Totale Spagna	21.204	1,00	26.342	1,00	51.990	100

(a) ISP = Rapporto tra l'incidenza della regione j per Milano/Lombardia e l'incidenza della regione j per l'Italia.

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano - ICE.

Più articolata appare indubbiamente l'origine delle partecipazioni statunitensi in Italia: rimane elevato il peso di New York e più in generale del Nord-Est (New England e Middle Atlantic), mentre relativamente modesta è la direttrice di investimenti proveniente dal South Atlantic (tab. 21).

Cresce significativamente il peso degli Stati del Midwest (in particolare il Michigan, ma anche Ohio e Illinois) e quello della California; rimane limitato il contributo degli altri Stati della costa del Pacifico e del Sud (ancora una volta con la sola eccezione del Texas).

Tab. 19: Le partecipazioni spagnole a Milano, in Lombardia e in Italia per regione di origine dell'investitore e localizzazione della sede dell'impresa italiana partecipata, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
Imprese partecipate						
Galicia	2	1,31	2	1,09	5	2,8
Principado de Asturias	0	-	0	-	0	0,0
Cantabria	0	-	0	-	0	0,0
Euskadi - País Vasco	5	1,09	6	1,09	15	8,3
Comunidad Foral de Navarra	1	3,27	1	2,73	1	0,6
La Rjoja	0	-	0	-	0	0,0
Aragón	0	0,00	1	0,45	6	3,3
Comunidad de Madrid	23	1,54	28	1,56	49	27,2
Castilla y Leon	0	0,00	0	0,00	3	1,7
Castilla - La Mancha	0	0,00	0	0,00	3	1,7
Catalunya	22	1,04	26	1,03	69	38,3
Comunidad Valenciana	1	0,14	1	0,12	23	12,8
Islas Baleares	1	3,27	1	2,73	1	0,6
Andalucia	0	0,00	0	0,00	4	2,2
Region De Murcia	0	0,00	0	0,00	1	0,6
Totale Spagna	55	1,00	66	1,00	180	100
Dipendenti delle imprese partecipate						
Galicia	25	0,98	28	0,95	88	1,1
Principado de Asturias	0	-	0	-	0	0,0
Cantabria	0	-	0	-	0	0,0
Euskadi - País Vasco	31	0,60	38	0,64	178	2,3
Comunidad Foral de Navarra	12	2,95	14	2,99	14	0,2
La Rjoja	0	-	0	-	0	0,0
Aragón	0	0,00	190	1,46	389	5,0
Comunidad de Madrid	1.166	1,07	1.180	0,91	3.760	48,0
Castilla y Leon	0	0,00	0	0,00	37	0,5
Castilla - La Mancha	0	0,00	0	0,00	52	0,7
Catalunya	987	1,19	1.104	1,20	2.859	36,5
Comunidad Valenciana	0	0,00	0	0,00	304	3,9
Islas Baleares	56	3,16	63	3,09	61	0,8
Andalucia	0	0,00	0	0,00	76	1,0
Region De Murcia	0	0,00	0	0,00	17	0,2
Totale Spagna	2.277	1,00	2.617	1,00	7.835	100

(a) ISP = Rapporto tra l'incidenza della regione *j* per Milano/Lombardia e l'incidenza della regione *j* per l'Italia.

Fonte: banca dati Reprint, ICE-Politecnico di Milano.

Ancora una volta, Milano e la Lombardia mostrano un profilo non perfettamente allineato a quello nazionale.

Di nuovo cresce significativamente il peso di New York, accompagnato in questo caso, oltre che dal contiguo New Jersey, anche dai Stati del New England (Massachusetts e

Connecticut).

Assai più modesta rispetto al dato nazionale la consistenza delle partecipazioni collegate a case-madri del Mid-West, area nella quale crescono gli Stati del West North Central (Minnesota e Missouri) a scapito di quelli dell'East North Central (Michigan, Illinois e

Ohio).

Nel Sud di un certo rilievo la presenza di imprese della Georgia, mentre assai meno significativi sono gli investimenti provenienti dal Texas.

Infine, cresce significativamente il peso della California, dove invece si è precedentemente rilevata una presenza assai modesta di imprese milanesi e lombarde.

Tab. 20: Le partecipazioni milanesi, lombarde e italiane negli USA, per origine dell'investitore italiano e localizzazione della sede dell'impresa partecipata, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
<i>Imprese partecipate</i>						
New England	14	0,44	27	0,46	173	10,3
Massachusetts	2	0,14	6	0,23	75	4,5
Middle Atlantic	119	1,17	227	1,22	545	32,4
New Jersey	23	1,11	43	1,13	111	6,6
New York	88	1,30	158	1,27	364	21,6
Pennsylvania	8	0,66	24	1,08	65	3,9
East North Central	35	1,06	65	1,07	178	10,6
Illinois	16	1,32	26	1,17	65	3,9
Indiana	2	0,60	7	1,14	18	1,1
Michigan	12	1,22	19	1,05	53	3,1
Wisconsin	3	0,73	7	0,93	22	1,3
West North Central	8	0,64	15	0,65	67	4,0
Minnesota	8	0,96	11	0,71	45	2,7
South Atlantic	71	0,90	138	0,95	425	25,3
Florida	10	0,65	15	0,53	83	4,9
Georgia	10	0,79	19	0,82	68	4,0
North Carolina	25	1,62	45	1,58	83	4,9
South Carolina	8	0,96	26	1,69	45	2,7
East South Central	5	0,90	8	0,78	30	1,8
West South Central	25	1,28	41	1,14	105	6,2
Texas	23	1,29	39	1,19	96	5,7
Mountain	3	0,40	8	0,58	40	2,4
Pacific States	33	1,48	47	1,14	120	7,1
California	25	1,43	37	1,15	94	5,6
Totale USA	313	1,00	576	1,00	1.683	100
<i>Dipendenti delle imprese partecipate</i>						
New England	487	0,49	1.219	0,66	4.311	5,9
Massachusetts	388	0,65	976	0,90	2.553	3,5
Middle Atlantic	2.464	0,50	9.528	1,06	21.193	28,8
New Jersey	678	0,58	791	0,37	5.002	6,8
New York	1.605	1,18	1.898	0,76	5.864	8,0
Pennsylvania	181	0,08	6.611	1,54	10.081	13,7
East North Central	2.234	0,55	4.186	0,56	17.471	23,8
Illinois	938	1,50	2.090	1,82	2.695	3,7
Indiana	133	0,43	810	1,44	1.319	1,8
Michigan	1.153	1,85	1.257	1,10	2.690	3,7
Wisconsin	7	0,00	14	0,00	9.768	13,3
West North Central	955	1,39	1.036	0,82	2.967	4,0
Minnesota	955	3,55	990	2,01	1.158	1,6
South Atlantic	5.859	1,60	9.647	1,44	15.749	21,4
Florida	344	0,89	364	0,52	1.657	2,3
Georgia	893	1,33	934	0,76	2.884	3,9
North Carolina	1.139	1,18	3.742	2,12	4.151	5,6
South Carolina	2.870	2,63	3.426	1,71	4.696	6,4
East South Central	299	0,68	317	0,39	1.892	2,6

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
West South Central	4.238	2,73	4.538	1,60	6.676	9,1
Texas	3.905	2,69	4.196	1,58	6.245	8,5
Mountain	28	0,10	123	0,24	1.214	1,7
Pacific States	495	1,07	689	0,81	2.001	2,7
California	202	0,59	387	0,61	1.481	2,0
Totale USA	17.059	1,00	31.283	1,00	73.474	100

(a) ISP = Rapporto tra l'incidenza della regione *j* per Milano/Lombardia e l'incidenza della regione *j* per l'Italia.

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.

Tab. 21: Le partecipazioni statunitensi a Milano, in Lombardia e in Italia per origine dell'investitore e localizzazione della sede dell'impresa partecipata, al 1° gennaio 2005 (valori assoluti e percentuali)

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
Imprese partecipate						
New England	109	0,93	131	0,95	249	14,4
Connecticut	51	0,75	67	0,83	146	8,4
Massachusetts	52	1,25	57	1,16	89	5,1
Middle Atlantic	283	1,15	325	1,11	526	30,3
New Jersey	69	1,12	79	1,08	132	7,6
New York	181	1,28	196	1,17	303	17,5
Pennsylvania	33	0,77	50	0,99	91	5,2
East North Central	122	0,71	154	0,76	367	21,2
Illinois	43	0,91	54	0,96	101	5,8
Michigan	14	0,31	19	0,36	95	5,5
Ohio	25	0,59	34	0,67	91	5,2
Wisconsin	26	0,96	31	0,96	58	3,3
West North Central	40	1,03	55	1,20	83	4,8
Minnesota	16	1,10	22	1,28	31	1,8
Missouri	22	1,02	29	1,14	46	2,7
South Atlantic	65	0,99	78	1,01	140	8,1
Georgia	16	1,55	17	1,39	22	1,3
District of Columbia	2	0,25	2	0,21	17	1,0
East South Central	11	1,31	11	1,10	18	1,0
West South Central	31	0,68	41	0,76	97	5,6
Texas	31	0,68	41	0,76	97	5,6
Mountain	24	1,14	34	1,36	45	2,6
Pacific States	127	1,30	132	1,14	209	12,1
California	112	1,27	117	1,12	188	10,8
Totale USA	812	1,00	961	1,00	1.734	100
Dipendenti delle imprese partecipate						
New England	10.730	1,14	12.582	1,10	26.409	8,8
Connecticut	6.844	1,10	8.592	1,13	17.550	5,9
Massachusetts	3.640	1,63	3.704	1,36	6.292	2,1
Middle Atlantic	49.320	1,44	53.587	1,29	96.171	32,1
New Jersey	12.757	1,46	13.344	1,25	24.557	8,2

	Milano		Lombardia		Italia	
	N.	ISP (a)	N.	ISP (a)	N.	%
New York	34.375	1,67	35.314	1,41	57.778	19,3
Pennsylvania	2.188	0,44	4.929	0,82	13.836	4,6
East North Central	11.940	0,33	22.605	0,51	101.893	34,0
Illinois	2.483	0,53	4.379	0,77	13.081	4,4
Michigan	1.772	0,08	8.705	0,32	63.792	21,3
Ohio	4.724	0,75	6.182	0,81	17.704	5,9
Wisconsin	2.053	1,15	2.383	1,10	5.012	1,7
West North Central	5.009	1,48	6.271	1,52	9.548	3,2
Minnesota	3.185	2,25	3.479	2,02	3.983	1,3
Missouri	1.793	0,97	2.452	1,09	5.200	1,7
South Atlantic	8.726	1,18	10.567	1,18	20.719	6,9
Georgia	3.799	2,60	4.012	2,26	4.108	1,4
District of Columbia	458	0,21	458	0,18	6.000	2,0
East South Central	1.247	1,57	1.246	1,29	2.236	0,7
West South Central	1.887	0,44	3.788	0,72	12.191	4,1
Texas	1.887	0,44	3.788	0,72	12.191	4,1
Mountain	1.001	0,55	2.153	0,98	5.096	1,7
Pacific States	16.576	1,85	16.860	1,55	25.175	8,4
California	15.091	1,82	15.377	1,52	23.313	7,8
Totale USA	106.436	1,00	129.659	1,00	299.438	100

(a) ISP = Rapporto tra l'incidenza della regione j per Milano/Lombardia e l'incidenza della regione j per l'Italia.

Fonte: banca dati REPRINT, Politecnico di Milano – ICE.